

tà eucaristica e di una sincera carità » ? (13)

E Giovanni Paolo II, dopo aver detto che « la comunità parrocchiale... si edifica sulla Parola di Dio », non aggiunge forse che essa è « alimentata dalla grazia dei sacramenti » ? (14)

Anche in questo senso, dunque, la nostra spiritualità può essere d'aiuto per il rinnovamento parrocchiale.

### **Il segreto della vita cristiana: Gesù crocifisso e abbandonato**

C'è poi, lo sappiamo, un segreto che regge tutta la nostra vita spirituale; è una posizione d'anima tipicamente cristiana. Consci del valore della croce, se fedeli al nostro Ideale, ci sforziamo di dare la preferenza, nelle circostanze della vita, a quelle che più ci ricordano Gesù crocifisso e abbandonato, chiave dell'unione con Dio e con i fratelli, causa della presenza del Risorto in noi e fra di noi.

E non è forse questo mistero centrale del cristianesimo, mistero di morte e di risurrezione, che va vissuto anche in parrocchia perché essa sia quella struttura della Chiesa che deve essere ?

Giovanni Paolo II, parlando delle condizioni del mondo sempre refrattario alle esigenze evangeliche, rivolto alla comunità parrocchiale, afferma: « Questo fatto, ... lungi dall'affievolire la testimonianza da dare al mondo, deve rafforzarla sempre di più, nella fermissima convinzione che il mondo, nonostante tutto, ha un assoluto bisogno di Gesù crocifisso e risorto. La potenza della sua grazia, in modo speciale attraverso il carisma dei laici cri-

(13) Paolo VI, *Ai parroci dell'Ordine Domenicano in Italia*, Roma, 5 gennaio 1974, in *Insegnamenti di Paolo VI*, XII, 1974, Poliglotta Vaticana, p. 18.

(14) Giovanni Paolo II, *Alla parrocchia di San Leonardo, Acilia (Roma)*, 30 novembre 1980, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, III, 2, 1980, Poliglotta Vaticana, p. 1467.

(15) Giovanni Paolo II, *Alla parrocchia di San Filippo Neri alla Pineta Sacchetti*, Roma, 27 novembre 1983, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VI, 2, 1983, Poliglotta Vaticana, p. 1203-1204.

(16) Giovanni Paolo II, *Alla parrocchia di Santa Galla*, Roma, 25 gennaio 1981, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, IV, 1, 1981, Poliglotta Vaticana, p. 168.

(17) *Ad gentes*, 37, in EV 1.

(18) Giovanni Paolo II, *Alla parrocchia Regina degli Apostoli alla Montagnola*, Roma, 9 dicembre 1984, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VII, 2, 1984, Poliglotta Vaticana, p. 1570.

stiani, può e deve penetrare ed animare evangelicamente tutti gli ambienti secolari della famiglia e del lavoro, della scuola, della società e della cultura » (15).

### **Comunità missionaria per l'irradiazione dell'unità**

E ancora, come si sa, nel nostro Movimento si sottolinea con forza l'unità, quell'unità che l'amore reciproco effettua e non va solo a beneficio di coloro che la rendono possibile, ma è di luce al mondo. « Che siano uno affinché il mondo creda » è la base su cui si fonda tutto l'apostolato dell'Opera di Maria che s'è aperta in questi quarant'anni di vita all'irradiazione dell'amore di Dio in tutto il mondo.

Che dicono a proposito i Sommi Pontefici ? Che cosa dice il Concilio ? Vedono anche la parrocchia come una realtà ecclesiale missionaria ? Poggiano per questo anch'essi prima e soprattutto sull'unità dei fedeli della comunità parrocchiale ?

Giovanni Paolo II alla parrocchia di S. Galla a Roma, ha affermato: « ...la parrocchia è la comunità in cui il Signore diventa luce e salvezza di ognuno e di tutti per una testimonianza comune alla società » (16).

Insegna il Concilio: « Poiché il popolo di Dio vive nelle comunità, specialmente... parrocchiali... tocca anche a queste comunità testimoniare Cristo di fronte alle genti » (17).

E il Papa attuale ancora:

« La parrocchia è comunità di apostolato in modo eminente, perché ha ricevuto la missione di annunciare e instaurare il Regno di Cristo e di Dio per tutte le genti, in mezzo alle quali opera il suo ministero. (...) » (18).

### **La santità, mèta della comunità**

E, tornando all'Opera di Maria, non consideriamo noi la nostra spiritualità un ottimo alimento